

# IL PROGRAMMA DELLA DESTRA

\*\*\* DANIELA SANTANCHÈ

■ ■ ■ La campagna elettorale è appena agli inizi e l'elenco degli infortuni, chiamiamoli così, accumulati da Fini e Berlusconi si allunga. Alla ribalta perfino l'appello al voto "utile"; ora definire utile il voto espresso per il proprio schieramento e quindi inutile, quasi immorale, un voto che prende altre direzioni è davvero un brutto segnale. L'ultima spiaggia, come notava un editoriale di "Libero", di chi soffre di un'identità talmente debole e confusa da non fidarsi nemmeno di chiedere il consenso in virtù della bontà e della serietà delle proprie ragioni. Dalla logica del voto inutile, si rischia di far passare il messaggio dell'inutilità del voto: siamo a un passo dall'antipolitica di Grillo o dalle scorribande radiofoniche di Fiorello e non mi pare un gran risultato.

Meglio mettere le cose in chiaro. I voti si disperdono quando vanno a premiare partiti e uomini che non si sa bene come li utilizzeranno. Non si disperdono invece, e qui parlo de La Destra, se rappresentano una indicazione netta di idee e di programmi. In questo senso, il voto a "La Destra" è il modo più trasparente e leale per assicurare a un futuro governo di centro-destra presieduto da Silvio Berlusconi la pos-

sibilità di guidare la nazione senza doversi imbarcarsi sui pulman di pericolose sirene comuniste in giro per l'Italia.

## Passione, ideali e impegno civile

C'è di più: sono voti che invitano a guardare, con l'attenzione e il rispetto che meritano, le aspettative e le esigenze di una fascia importante di elettorato della quale, mi preme sottolinearlo, fanno parte tantissimi giovani. Che non sono certo anti-sistema come li si vuole catalogare, esprimono al contrario un bisogno insoddisfatto di appartenenza e valori. E se non sanno bene dove e come indirizzare la loro frustrazione è solo per l'assenza di credibilità e di risposte di una classe dirigente che molto si è adoperata finora per isolarli ed emarginarli. La scommessa politica de "La Destra" e mia personale è di offrire e non solo a loro ma anche alle donne ed ai meno giovani, un "luogo" di riferimento nel quale possano ritrovare passione, ideali e soprattutto impegno civile. Nei prossimi giorni "La Destra" presenterà la sua piattaforma programmatica, ma voglio anticipare qui brevemente alcune delle proposte che intendiamo portare avanti.

## Una destra vera e innovativa

Si tratta, come si vede, di impegni precisi e concreti, immediatamente realizzabili, che marciano la differenza da chi vuole dare voce e rappresentanza alle richieste di una destra autentica e innovativa e chi invece, tradendo la sua stessa storia, si adopera per tenerla ben lontana oggi dagli organi di informazione e il 13 aprile dalle urne.

## L'entusiasmo e la mobilitazione

Impresa non facile: c'è tutto un mondo rimasto finora sommerso ma entusiasta che si è già mobilitato per "La Destra" nelle scuole, nelle università, nelle famiglie, nei luoghi di lavoro e in mille associazioni, un mondo in movimento sulle strade di Internet, con mail, blog e rss e sulle vie di quartiere che delle polemiche sul voto utile non sa che farsene.

Gli basta il coraggio e l'entusiasmo delle idee perché come dice Francesco Storace noi vogliamo sventolare in alto le nostre bandiere, con il nostro simbolo, la nostra Fiamma tricolore e non diventare, come altri hanno fatto, delle banderuole alla ricerca di un comodo seggio parlamentare.

## la campagna elettorale

**ALLOGGI E SALUTE** Tra le proposte la costruzione di 100mila case popolari, l'eliminazione delle liste d'attesa nella sanità, un piano straordinario per il Sud e l'introduzione del federalismo fiscale

**LA SCELTA** Il voto alla Destra è il modo più trasparente per assicurare a un futuro governo presieduto da Berlusconi la possibilità di guidare la nazione senza compromessi

**LA SFIDA** Superiamo le polemiche sul voto utile. C'è tutto un mondo che si è già mobilitato per i nostri ideali nelle scuole, nelle università, nelle famiglie e sui luoghi di lavoro



IN CORSA

Daniela Santanchè è candidata a Palazzo Chigi per La Destra di Francesco Storace  
Olycom

## Le proposte

# Sette punti per un governo

**Pubblichiamo di seguito i punti principali del programma della Destra**

### 1 - Sicurezza

Espulsione reale ed immediata con provvedimento del Prefetto di tutti i clandestini che girano in Italia senza regolare permesso di soggiorno. Basta con i fogli di via che diventano carta straccia. Albo delle moschee e registro pubblico degli imam. No all'ingresso della Turchia nella Comunità europea

### 2 - Giustizia

Per evitare l'attuale degenerazione delle correnti della Magistratura elezione a sorteggio dei componenti il Consiglio Superiore della Magistratura che deve rimanere così indipendente anche dalla "casta" dei magistrati politicizzati

### 3 - Giovani e donne

Tassazione straordinaria di banche, assicurazioni e stock options di manager finalizzata a:

- finanziare il mutuo sociale (i giovani della fiamma sono impegnati soli contro tutti da anni - [www.mutuosociale.org](http://www.mutuosociale.org))
- dare un contributo per pagare gli interessi dei mutui ventennali a tasso agevolato della prima casa popolare (costruita da enti pubblici) delle giovani coppie
- sostenere la nascita di nuove imprese gestite da giovani
- defiscalizzare di un terzo il lavoro femminile per arrivare alla parità di retribuzione tra donne e uomini

### 4 - Trasparenza fiscale

Federalismo fiscale perché vogliamo che si sappia chi paga le tasse, regione per regione, e come le pubbliche amministrazioni usano quei soldi. Noi vogliamo che siano spesi per i cittadini e non per mantenere la "casta".

### 5 - Caro prezzi

Bloccare l'automatismo delle tasse sulle oscillazioni del prezzo delle benzine fissando dei limiti rivedibili in

base all'andamento dell'indice Istat.

### 6 - Fiducia nello Stato

Tutti i rimborsi che lo Stato (amministrazioni centrali e locali) ha con le persone fisiche e le persone giuridiche devono essere liquidati entro e non oltre sei mesi eventualmente anche con titoli di Stato. Il provvedimento interessa ad esempio tutti i rimborsi Iva-Irpef-Irpeg e tutte quelle aziende che lavorano per lo Stato, dagli ospedali alle manutenzioni delle strade.

### 7 - Opere pubbliche

Parere consultivo non più vincolante delle Sovrintendenze e degli Enti locali per tutte quelle opere di grand'interesse pubblico e sociale. Se non fanno le infrastrutture l'Italia sarà presto fuori dal mercato.

